

# Verduno e non solo: al pettine i nodi della sanità locale

■ Circa 150 persone hanno affollato mercoledì sera la chiesa di San Domenico per la tavola rotonda che i Rotary Club di Alba, Bra e Canale-Roero hanno dedicato ai temi della "Sanità del territorio". All'incontro hanno preso parte i vertici dell'Asl Cn2 con il direttore generale Francesco Morabito e i colleghi Paolo Tofanini (direttore sanitario) e Gianfranco Cassisa (responsabile amministrativo), il responsabile del procedimento per il nuovo ospedale, architetto Ferruccio Bianco, il sindaco di Bra Bruna Sibille, l'assessore al Bilancio del Comune di Alba Luigi Garassino, l'onorevole Giovanni Monchiero, per lunghi anni responsabile dell'azienda sanitaria albesbraidese, ed Emilio Barbero, socio fondatore e presidente onorario della Fondazione Nuovo Ospedale Onlus.

Obiettivo della serata, quello di fare il punto sui temi del futuro che si prospetta per la qualità di quel servizio fondamentale che è la salute di chi vive nei 75 Comuni che fanno parte della nostra Asl. Tra questi, naturalmente, il costruendo presidio di Verduno, il destino che attende i due attuali nosocomi di Alba e Bra, la possibile rimodulazione della sanità locale sulla base dei trasferimenti dal Fondo sanitario nazionale e i rapporti che intercorreranno tra la nuova struttura ospedaliera e la sanità territoriale.

Assente giustificato, l'assessore regionale Saitta, che non ha potuto presenziare alla serata in quanto impegnato a Roma con la Commissione nazionale di Sanità. In un documento letto dal presidente del Rotary albesbraidese Cesare Girello l'assessore ha, infatti, formalmente richiesto di ricevere la documentazione dell'incontro. L'incontro ha visto ribadire da più parti che i lavori di realizzazione del nuovo ospedale avranno termine entro la fine del 2015. In questo momento - è l'aggiornamento arrivato in particolare dall'Asl - sul sito di Verduno sono al lavoro 150 addetti, che si occupano delle infrastrutture interne, dei collegamenti e delle reti tecnologiche interne ed esterne. «Può sembrare troppo ottimistico - è stato detto nel corso della serata -, ma a questo punto il lavoro, per la sua natura, procede con velocità maggiore di quella che con cui è cresciuto il contenitore, la "scatola" del nuovo ospedale».

All'incontro hanno preso parte anche il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Ivano Martinetti e il collega consigliere regionale Mauro Campo. Dall'esponente pentastellato a Palazzo



In San Domenico. Relatori e pubblico all'incontro promosso dai Rotary di Alba, Bra e Roero. Sopra l'intervento del direttore generale Asl Francesco Morabito. Al tavolo con lui il sindaco di Bra Bruna Sibille, l'assessore albesbraidese Luigi Garassino e il presidente onorario della Fondazione Nuovo Ospedale Luigi Barbero



Lascaris sono giunte parole critiche circa la trasparenza dei costi sinora sostenuti per il progetto e la coincidenza tra i cronogrammi del cantiere e quella delle infrastrutture di collegamento. «Troviamo incredibile - ha ribadito Campo in una nota diramata all'indomani dell'incontro - come ancora oggi, a dieci anni dall'inizio dei lavori, non sia ancora chiara la cifra investita nella costruzione del nuovo presidio sanitario di Verduno. E nemmeno di quante risorse serviranno per completare l'opera. Nonostante i chiarimenti richiesti ai vertici dell'Asl Cn2, per l'ennesima volta il direttore generale Francesco Morabito non ha fornito dati precisi».

Ricordando, in proposito, il recente accesso della Guardia di Fi-

nanza negli uffici Asl a seguito di un esposto presentato dallo stesso movimento, il direttore generale Asl Morabito ha ribadito la volontà di non accendere inutili polemiche. «Non voglio e non posso fare commenti in quanto è in corso un'indagine. Vorrei solo dire che non abbiamo segreti e che la Gdf, per la natura del nostro impegno a Verduno, è una presenza frequente nei nostri uffici per verifiche, chiarimenti e controlli».

All'indomani dell'incontro la notizia dell'archiviazione dell'esposto decisa dalla Procura di Asti (ne diamo conto a pagina 7). Quanto ai "conti" dell'opera, per Morabito «si tratta di dati facilmente accessibili e verificabili da parte di un consigliere regionale».

**150 gli operai  
al lavoro sul cantiere  
in questi giorni  
«L'opera si ultimerà  
entro la fine del 2015»**

**Il Movimento 5 Stelle  
chiede sia fatta  
trasparenza sui conti  
La replica di Morabito:  
«Dati accessibili»**